



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 228 del 24 dicembre 2012

Oggetto:

L.228/2012-art.1 c. 548-O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii.– Intervento codice 2012EGR0118 - Realizzazione dell'argine remoto del Fiume Albegna – Liquidazione dell'anticipazione dell'80% dell'indennità provvisoria d'esproprio e sostituzione del collaboratore al RUP.

Dipartimento Proponente: Difesa del suolo e protezione civile

*Struttura Proponente: **Genio Civile Toscana Sud***

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Elenco nominativi a cui liquidare 80% dell'Indennità di Esproprio</i>
<i>B</i>	<i>NO</i>	<i>Cartaceo office</i>	<i>Modalità di liquidazione 80% dell'Indennità di Esproprio</i>

IL COMMISSARIO

Vista la Legge n. 225 del 24 Febbraio 1992 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29.12.2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Considerato che nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Visti i decreti del Presidente della Giunta regionale numeri 196 del 13 Novembre 2012, 199 del 15 novembre 2012 e 206 del 4 dicembre 2012, con cui è stata riconosciuta la rilevanza regionale degli eventi alluvionali anzidetti;

Visto che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell’11 Dicembre 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012 hanno colpito 139 comuni, individuati nella suddetta delibera, nelle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Vista la legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Preso atto che, con il comma 548 dell’articolo 1 della sopra citata legge, il fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 Luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

Preso altresì atto che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° Agosto 2012, n. 122;

Visto il D.P.C.M. del 23 Marzo 2013 con cui è stata data attuazione all’articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei commissari e la ripartizione delle risorse;

Preso atto, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina, quale Commissario delegato, del Presidente della Giunta Regionale e dell’assegnazione di euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

Dato atto che presso la sezione di Firenze della Banca d’Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al sottoscritto;

Visto l’art. 13, comma 01, introdotto dalla L. n. 125/2015 di conversione del D.L. 19 giugno 2015 , n. 78, che ha prorogato al 31 Dicembre 2016 lo stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3,

del decreto-legge 6 Giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

Considerato, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall'art. 1, comma 548, della L. n. 228/2012 al D.L. n. 74/2012, conv. in L. n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei commissari nominati dal medesimo comma 548, è da ritenersi prorogato al 31 Dicembre 2016 anche il mandato commissariale del sottoscritto;

Richiamata la propria Ordinanza n. 5 del 24 Aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza”, di cui all'allegato 2 alla citata ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l'allegato 3 alla citata ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli “Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza” di cui all'art.1, comma 548, della legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all'allegato 3 alla citata ordinanza;

Richiamate le proprie Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17/12/2013, n. 16 del 22/05/2014, n. 46 del 03/11/2014, n. 58 del 04/12/2014, n. 22 del 25/05/2015, n. 42 del 26/10/2015, n. 3 del 16/02/2016 e n. 8 del 10/03/2016 con le quali è stato rimodulato e aggiornato il Piano degli Interventi;

Dato atto che nel “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza”, di cui all'allegato 2 della suddetta Ordinanza n. 5/2013, è stato individuato l'intervento “Fiume Albegna. Ripristino officiosità idraulica a seguito dell'evento alluvionale del 11-12 Novembre 2012”, codice 2012EGR0118, finanziato per € 3.500.000,00 a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5750, individuando per l'attuazione il Consorzio di Bonifica Osa –Albegna;

Dato atto che nella richiamata Ordinanza n. 58 del 4 Dicembre 2014:

- il sottoscritto Commissario delegato, anche in considerazione dei tragici eventi dell'Ottobre 2014, è subentrato al Consorzio di Bonifica n. 6 Toscana Sud nella responsabilità e nell'attuazione dell'intervento in oggetto, avvalendosi del Settore Difesa del Suolo della Regione Toscana (la cui denominazione è stata cambiata in Assetto Idrogeologico);
- l'intervento di cui trattasi è stato certificato indifferibile e di estrema urgenza ai sensi dell'art. 9 D.L. n. 133/2014, convertito in L. n. 164/2014, ai fini dell'applicazione delle norme di semplificazione e accelerazione procedurale previste dal citato articolo 9;
- si è provveduto a modificare il titolo ed il finanziamento stanziato per l'intervento codice 2012EGR0118, aggiornando il “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza” di cui all'allegato 2 all'Ordinanza commissariale n. 5 del 24/04/2013;

Vista la propria Ordinanza n. 11 del 23/03/2015 con la quale si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo e degli atti di gara, nonché all'indizione della gara di appalto ai sensi del combinato disposto degli articoli 122 e 57, commi 2, lett. c), e 6, del D.Lgs. n. 163/2006, e dell'art. 9 del D.L. n. 133/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164;

Vista la propria Ordinanza commissariale n. 23 del 03/06/2015 con la quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva non efficace dell'appalto per l'affidamento dei lavori di

“Realizzazione dell’argine remoto del Fiume Albegna” all’Impresa ITALSCAVI di Pratelli Alvaro & C. S.a.s. di Scandicci (FI);

Vista la propria ordinanza n. 29 del 07/07/2015 con la quale è stata dichiarata l’efficacia dell’aggiudicazione definitiva dei lavori di “Realizzazione dell’argine remoto del Fiume Albegna;

Preso atto che con verbale sottoscritto in data 07/07/2015 si è proceduto alla consegna dei lavori in via d’urgenza ai sensi dell’art. 153, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010;

Considerato che con deliberazione n. 5 del 17/02/2015, pubblicata sul B.U.R.T. n. 9 del 4/03/2015, il Consiglio Comunale di Manciano ha approvato la variante urbanistica per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, divenuta efficace il 19/03/2015, e, pertanto, l’argine di cui trattasi risulta conforme alle previsioni urbanistiche del Comune di Manciano;

Considerato altresì che con deliberazione n. 55 del 27/10/2015, pubblicata sul B.U.R.T. n. 45 del 11/11/2015, il Consiglio Comunale di Orbetello ha approvato la “Variante al regolamento urbanistico per la localizzazione puntuale dell’argine remoto del Fiume Albegna”, divenuta efficace il 26/11/2015 e, pertanto, l’argine di cui trattasi risulta conforme anche alle previsioni urbanistiche del Comune di Orbetello;

Vista la propria ordinanza n. 42/2015 con la quale il sottoscritto ha preso atto della riorganizzazione delle strutture di vertice e dei relativi settori interni della Regione Toscana di cui alla DGR n. 913 del 28/09/2015, modificando i settori regionali di cui il medesimo si avvale per la realizzazione di alcuni interventi del Piano sopra citato, tra cui l’intervento dell’argine remoto che è passato nella competenza del Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime (la cui denominazione è stata cambiata in Genio Civile Toscana Sud);

Visto il T.U. “Espropriazione per pubblica utilità” approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni”;

Vista la L.R. 30/2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” che stabilisce all’art. 3, comma 1 lettera b), che le funzioni relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche di competenza della Regione sono conferite alla Provincia per l’opera che interessi il territorio di più comuni”, in questo caso la Provincia di Grosseto, così come stabilito nella sopra citata ordinanza commissariale n. 11 del 23/03/2015;

Preso atto altresì che il sottoscritto è individuato quale promotore dell’espropriazione che, in qualità di soggetto attuatore, chiede l’espropriazione e ne assume gli oneri economici, mentre il soggetto beneficiario dell’espropriazione è la Regione Toscana, che diventerà proprietaria dei beni espropriati;

Visto il “Piano particellare d’esproprio” conservato agli atti di questo Ufficio che riporta le superfici presunte di esproprio e di occupazioni temporanee necessarie per la corretta esecuzione dei lavori e stima l’ammontare provvisorio delle relative indennità da corrispondere ai proprietari;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Provincia n. 831 del 01/04/2015 avente ad oggetto “2012EGR0118 - Realizzazione dell’argine remoto del fiume Albegna nei comuni di Orbetello e Manciano - Espropriazioni per pubblica utilità - Decreto di occupazione d’urgenza con determinazione dell’indennità provvisoria (art. 22-bis D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.)” con la quale si è disposta l’occupazione anticipata dei beni immobili necessari all’esecuzione del progetto ai sensi dell’art. 22 bis del DPR 327/2001;

Visti altresì i verbali di consistenza ed immissione in possesso conservati agli atti e sottoscritti nei giorni 21 e 22 aprile 2015 con i quali si entrava in possesso delle aree interessate dell'esecuzione dell'argine;

Considerato che, ai sensi dell'art. 22-bis comma 3 D.P.R. n. 327/2001, al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto il pagamento dell'acconto del 80% dell'indennità di esproprio spettantegli;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 48/2015 del 09/12/2015 con la quale il sottoscritto ha preso atto della determinazione Dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 3288 del 18/11/2015, rettificata con D.D. n. 3481 del 01/12/2015, ed ha proceduto a liquidare l'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ai proprietari elencati nell'allegato "1" alla medesima ordinanza avendo questi condiviso le indennità di esproprio ed accettato la cessione volontaria;

Considerato che ai soggetti e con le modalità di cui all'allegato 2 alla suddetta Ordinanza n. 48/2015 è stato liquidato l'importo complessivo di € 76.913,72 imputando tale importo all'impegno n. 258 del capitolo n. 21175 della contabilità speciale 5750 assunto con l'ordinanza stessa;

Considerato altresì che ai sensi del c. 1, art. 45 del D.P.R. n. 327/2001 *"Fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà"*;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 246 del 04/03/2016 con la quale si approva la liquidazione dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio ai proprietari elencati nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto e qui riportati: Angeli Ernesto e Panini Alba, Bulgarini Anna, Rovai Marina, Santinami Pietro e Viola Maria, Scalabrelli Petronio avendo questi condiviso le indennità di esproprio ed accettato la cessione volontaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 366 del 01/04/2016 con la quale si integra l'allegato "A" della Determinazione n. 246 del 04/03/2016 inserendo il nominativo della signora Rovai Marina e il relativo calcolo dell'indennità;

Considerato che l'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio liquidato ai Sigg. Santinami Pietro e Viola Maria con la citata Ordinanza n. 48/2015 si riferisce alla superficie di esproprio afferente alla particella 117p mentre la somma liquidata con il presente atto si riferisce alle particelle 555p, 558p, 559p, 313p, 312p, 560p, 556p e 557p;

Considerato che, per quanto sopra richiamato, rimane a carico del sottoscritto il compito di effettuare i pagamenti relativi alle indennità di cessione/esproprio e di occupazione poiché le risorse finanziarie occorrenti sono state a questo assegnate con gli atti sopra citati;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione ai soggetti sopra elencati, come individuati nell'Allegato "A" e con le modalità indicate nell'Allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente atto, della somma totale di Euro € 22.922,40 non soggetta all'applicazione della ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni;

Considerato che il saldo dell'indennità di esproprio, verrà corrisposto, con riferimento all'area che risulterà effettivamente espropriata al termine dei lavori, al momento della formalizzazione dell'atto conclusivo della procedura espropriativa da parte della Provincia di Grosseto;

Considerato che l'indennità di occupazione temporanea sarà calcolata e liquidata a termine lavori, facendo riferimento ai valori unitari delle indennità di espropriazione, in base alla durata effettiva dell'occupazione;

Considerato che ulteriori indennità aggiuntive potranno essere corrisposte a fine lavori sulla base delle risultanze legate alla verifica dei presupposti di cui agli artt. 40, 42, 44 del D.P.R. n. 327/2001, quali la presenza di fittavoli, coltivatori diretti o danni permanenti o temporanei derivanti dall'esecuzione dell'opera pubblica;

Considerato che l'intervento in oggetto è finanziato a valere sulle risorse della contabilità speciale presso la Banca d'Italia sezione di Firenze n. 5750;

Considerato che la somma necessaria per il pagamento dell'indennità di espropriazione, ed in particolare dell'acconto dell'80%, come emerge dal quadro economico approvato in ultimo con ordinanza commissariale n. 29/2015, trova copertura all'interno del punto b.10 delle somme a disposizione dell'Amministrazione;

Considerato pertanto, di impegnare sul capitolo n. 21175 della c.s. n. 5750, l'importo complessivo di € 22.922,40 a favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", riducendo contestualmente di pari importo l'impegno n. 149 del medesimo capitolo;

Ritenuto, altresì, di liquidare a favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", la somma totale di € 22.922,40, imputandola all'impegno assunto con il presente atto, secondo le modalità specificate in Allegato "B";

Dato atto che l'impiego delle sopra citate risorse è conforme alla programmazione finanziaria approvata dal Commissario delegato così come risulta dalla citata ordinanza n. 5 del 24/04/2013 come modificata in ultimo dalla n. 8 del 10/03/2016;

Ritenuto, inoltre, di procedere alla sostituzione del collaboratore al RUP individuato dal sottoscritto con Ordinanza commissariale n. 11 del 23/03/2015 nominando, dalla data della presente ordinanza, nell'ambito del personale assegnato al Genio Civile Toscana Sud, la Rag. Stefania Conforti e la Geom. Angela Pastorelli quali collaboratori del RUP, in sostituzione dell'Ing. Nicola Checchi.

ORDINA

1. di impegnare per il pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione relativamente all'intervento di "Realizzazione dell'argine remoto del fiume Albegna" (codice 2012EGR0118) l'importo complessivo di € 22.922,40, sul capitolo n. 21175 della c.s. n. 5750 a favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", riducendo contestualmente di pari importo l'impegno n. 149 del medesimo capitolo;
2. di liquidare, imputando all'impegno assunto col presente atto, ai soggetti e con le modalità di cui all'Allegato "B", la somma totale di Euro € 22.922,40 non soggetta a ritenuta d'acconto in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

3. di procedere alla sostituzione del collaboratore al RUP individuato dal sottoscritto con Ordinanza commissariale n. 11 del 23/03/2015 nominando, dalla data della presente ordinanza, nell'ambito del personale assegnato al Genio Civile Toscana Sud, la Rag. Stefania Conforti e la Geom. Angela Pastorelli quali collaboratori del RUP, in sostituzione dell'Ing. Nicola Checchi;
4. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è integralmente pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato "B" nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Renzo Ricciardi)

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Commissario Delegato
Enrico Rossi